

***APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2011
RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO***

Assessorato al Bilancio, Attività produttive: Agricoltura, Artigianato e Commercio

**APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2011
RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO**

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER. : *n. 1 del 03.08.2012*

APPROVATO CON: -

AREA: *Finanziaria*

DIRIGENTE: -

SETTORE: *Assessorato al Bilancio*

RESPONSABILE -

SERVIZIO: -

SEDE: *Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*

TEL.: *070 93 56 1*

FAX.: *070 93 70 383*

REDATTO DA: *Fernando Cuccu*

C.F. *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL *fcuccu@provincia.mediocampidano.it*

Ormai sono già alcuni anni che ci troviamo a dover operare entro limiti ben stabiliti dai provvedimenti adottati dal governo per raddrizzare la difficile condizione della finanza pubblica, con il debito nazionale che si sta avvicinando ai due miliardi di euro, determinata dalla stagnazione economica, a sua volta causata dalla crisi finanziaria ed economica internazionale che ha imposto scelte rigorose dopo trenta anni di sperpero di risorse pubbliche alimentati da clientelismo, vizi, ladrocinii e corruzione. Tali scelte alle quali le Province, tra gli enti che compongono i soggetti attivi dello Stato, hanno risposto in questi anni dando prova di serietà ed efficienza tale da far correggere il tiro sulla loro eliminazione e portando anzi la linea su una riforma che dà loro compiti e funzioni fondamentali come enti di area vasta, in un accorpamento che prevede la costituzione delle città metropolitane e la riduzione di più del 50% delle province esistenti, in tale contesto noi come Provincia del Medio Campidano non ci saremo più, esisteremo come territorio che avrà una sua identità e che dovrà fare i conti con la nuova realtà che si presenterà.

Detto ciò ritengo importante evidenziare i dati fondamentali del Conto Consuntivo 2011, che chiude con la cifra di circa 25.727.576 €. e con un avanzo di Amministrazione pari a 4.596.175,37 €. Di cui 1.112.175,73 €. Di fondi vincolati provenienti da una precisa destinazione d'uso e 3.484.182,64 €. Di fondi a libera destinazione.

Il 70,05% sono state spese correnti ed il 21,00% spese in conto capitale, per l'avanzo si evidenzia che è in costante aumento anno dopo anno ed è causato principalmente dalle regole apposte dalla finanza pubblica legate al rispetto del patto di stabilità che obbliga al rallentamento della spesa ed a rinviare scelte anche importanti, in relazione alle opere pubbliche in modo particolare, che avremmo voluto tutti quanti la loro realizzazione effettuata il prima possibile.

Nel merito della ridestinazione dell'avanzo si procederà sulla base delle possibilità consentite dai margini esistenti e tenendo conto degli equilibri che bisogna conservare fino alla fine dell'anno.

Sono da evidenziare, inoltre, le cifre relative ai 32.177.502,20 €. Quale fondo di cassa della Provincia e la quota molto alta dei residui passivi pari a 46.877.396,84 €. Che costituisce una consistente cifra tolta alla possibilità di creare sviluppo e investimenti nel territorio provinciale.

L'applicazione dei dati derivanti dalla contabilità degli enti locali al conto economico rilevando la differenza tra i proventi ed i costi del bilancio fa emergere un saldo positivo pari a 1.306.956,38 €. Che viene aggiunto al patrimonio netto complessivo dell'ente che raggiunge il valore pari a 52.441.562,35 €. Al lordo degli ammortamenti.

Tutto sommato un andamento generale dei valori di base dell'ente che può essere valutato complessivamente in modo positivo in quanto indicano che siamo perfettamente in linea per non rientrare tra gli enti deficitari.

Anche nell'anno scorso si è provveduto a rispettare e non sfiorare il patto di stabilità, tenendolo dentro i limiti del saldo finanziario previsto dai calcoli di legge e nonostante la R.A.S. non abbia

provveduto al trasferimento di circa 600.000 €. Alle casse della Provincia anticipate per lo stato di avanzamento dei lavori legate alle opere realizzate e rendicontate.

Proprio tale questione ha provocato il rinvio di alcune partite di impegni di spesa corrente, per le quali stiamo provvedendo nell'anno in corso, ed il rallentamento delle spese per investimenti che a loro volta impediscono di richiedere nuovi S.A.L. alla R.A.S.;

Diciamo che sotto quel punto di vista la situazione, in assenza di modifiche e miglioramenti del patto, sta diventando sempre più difficile ed asfissiante in quanto si riducono fortemente i margini di manovra possibili per l'attuazione della programmazione stabilita all'inizio dell'anno, in virtù anche dei tagli adottati dallo Stato che anno dopo anno vedrà i trasferimenti diminuire fino al loro completo azzeramento.

Nonostante tali gravissime difficoltà si può comunque dire di essere riusciti a garantire l'attuazione di buona parte degli obiettivi posti a base degli indirizzi dell'ente sia sulle spese considerate obbligatorie e sia sugli impegni legati ai servizi che l'ente eroga ormai stabilmente in settori chiave della vita pubblica del medio campidano, il contenuto della relazione dei dati consuntivi allegata al conto dà l'idea completa dell'opera svolta durante tutto l'anno.

Nel 2012 bisogna sperare che, all'interno della destinazione dei fondi legati all'attuazione del Patto verticale da parte della R.A.S. pari a circa 70.000.000 di €, si riesca ad attingere ad una quota sufficiente che permetta di tenere i conti in ordine nell'ambito delle scelte che abbiamo operato e per le quali prima dell'approvazione degli equilibri di bilancio dovrà adottarsi una variazione di bilancio adeguata alla situazione data. Poi prima della fine dell'anno, sulla base di un monitoraggio costante, si vedrà quali scelte intraprendere.

Benchè se ne parli diffusamente a tutti i livelli del fatto di apportare modifiche migliorative del patto al fine di rilanciare gli investimenti, il lavoro e la ripresa dell'economia a tutt'oggi ancora nulla è stato deciso, sono agli atti degli emendamenti da parte dell'U.P.I. al D.L. sulla razionalizzazione della spesa pubblica che tendono a liberare risorse per gli istituti scolastici e gli immobili delle Province però bisogna attendere se essi avranno esito positivo.

Lo sforzo da noi operato per la razionalizzazione delle spese di funzionamento e per il contenimento delle spese di personale è perfettamente in linea con gli obblighi previsti dalla legge ed anzi si può dire che siamo abbondantemente al di sotto di tali soglie.

Però sembra ormai chiaro che se il disegno di smantellamento dell'autonomia delle Regioni a statuto speciale e degli enti locali vada avanti con i tagli pesanti che sono stati indicati diventa difficile continuare a garantire il livello dei servizi, dei compiti e delle funzioni assicurate finora.

La fase di incertezza sulla durata del nostro mandato che è legato ai tempi di attuazione dell'opera di accorpamento delle Province, ma che dipende anche a livello regionale dall'esito del ricorso contro la legittimità dei referendum che si terrà ad ottobre, ed a livello nazionale dall'esito del ricorso presentato alla Corte Costituzionale sulla illegittimità dell'art. 23 del decreto Monti che si terrà

Assessorato al Bilancio, Attività produttive: Agricoltura, Artigianato e Commercio

**APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2011
RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO**

a Novembre, tutto ciò non fa altro che alimentare la condizione di precarietà nella quale si trovano migliaia di amministratori dei Comuni e delle province che oltre a dover tenere conto della scarsità dei mezzi e delle risorse devono svolgere il loro compito senza poter programmare l'attività a lunga scadenza.

In tale condizione mi sembra normale fare il possibile per assicurare quanto può rientrare nelle nostre possibilità in attesa, soprattutto se si arriva a fine mandato, di eventuali miglioramenti dei lacci imposti dall'osservanza delle leggi promulgate in questi ultimi anni.

L'Assessore al Bilancio

Fernando Cuccu